

Aprile 2017

Anno 16, Numero 7

Notiziario del Tennistavolo



Comitato regionale Friuli Venezia Giulia

c/o C.O.N.I. - Stadio Nereo Rocco - varco 21-22

Via dei Macelli n° 5 - Trieste

e-mail cr.fitet.fvg@gmail.com

sito internet www.fitetfvg.it

facebook: www.facebook.com/fvg.fitet.org/

Stage del 9 aprile 2017

*Articoli di particolare
interesse:*

*· Situazione giovanile in
Friuli Venezia Giulia*

· Stage regionale

· Indirizzi società



Andamento del settore giovanile in Friuli Venezia Giulia

a cura di *Marcello Ciancio*

Premessa

Per scrivere dell'andamento del settore giovanile in Friuli Venezia Giulia è necessario partire dai dati storici, che sono stati desunti dal sistema informatico della federazione a partire dalla stagione 2010-2011. Non è stata considerata all'interno delle statistiche di tesseramento la società Table Tennis Academy che non ha in realtà mai svolto attività regionale.

I dati dell'ultima stagione (2016-2017) non possono che essere parziali, in quanto la stagione non è finita e alcuni bambini verranno tesserati proprio per partecipare alla fase regionale dei Ping Pong Kids.

I tesserati promozionali sono stati suddivisi in Under 10 e Over 10, in maniera da poter valutare gli effetti dell'iniziativa "Invito al tennistavolo" giunta alla quarta edizione. Per chi non lo sapesse i tornei di "Invito al tennistavolo" hanno sostituito le fasi provinciali dei Ping Pong Kids proponendosi come tornei di promozione sportiva con l'obiettivo di avvicinare nuovi giovani al nostro sport.

L'iniziativa "Invito al tennistavolo" è partita quattro anni fa un po' in sordina, con un numero di iscritti poco significativo, ma nel giro di tre anni ha raggiunto dimensioni di tutto rispetto. Nella stagione 2015-2016 hanno partecipato complessivamente circa 70 bambini ad almeno una delle tre prove, mentre in questa stagione hanno partecipato ad almeno una prova la bellezza di 108 bambini, con la punta di 78 iscritti alla prova di Sgonico. Se, come sempre, la categoria più numerosa con 42 iscritti è risultata la quarta e quinta elementare maschile, non può che fare piacere la presenza di ben 23 bambine di quarta e quinta elementare e addirittura 20 bambine di seconda e terza elementare. La provenienza dei bambini in questi tornei è stata, fino alla scorsa stagione, quasi esclusivamente dei bacini giovanili classici di Trieste/Sgonico, Gemona e Latisana. Il forte incremento dell'ultimo anno è dovuto, per una buona metà, alla massiccia partecipazione di bambini di Cervignano, autori anche di buone prestazioni.



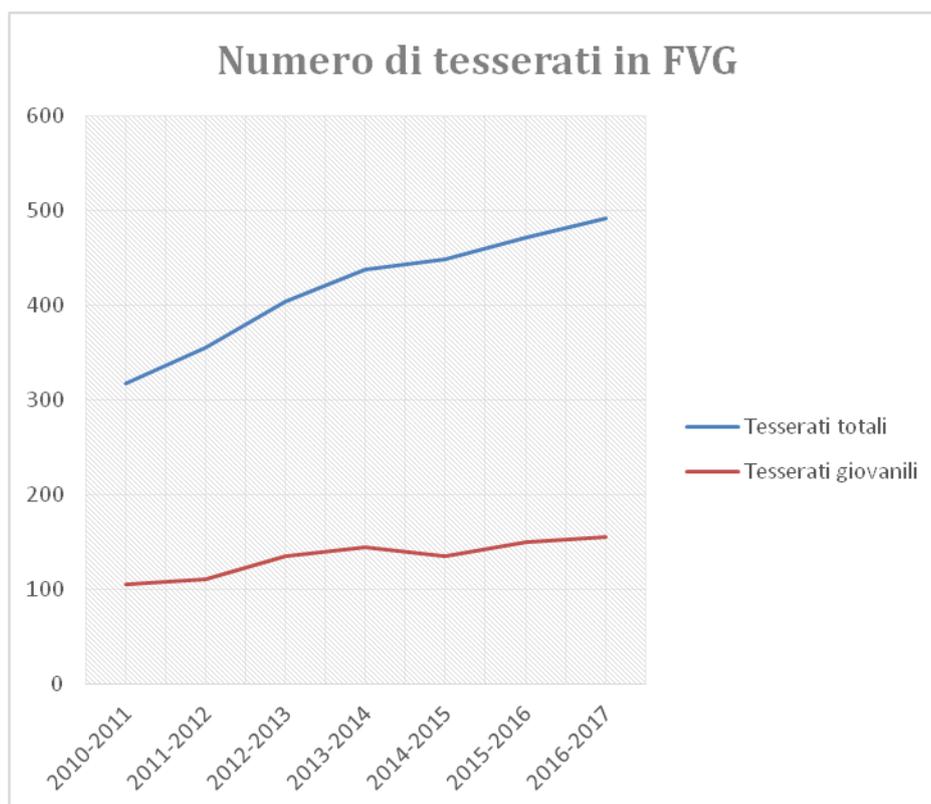
La quasi totalità dei bambini partecipanti provengono esclusivamente dalle zone sopraelencate, e ciò porta ad alcune considerazioni:

- L'iniziativa ha attecchito specialmente nelle zone dove le società si sono date da fare organizzando corsi nelle scuole primarie. Il fatto che al termine dei corsi ci sia la possibilità di partecipare a tornei nei

quali i bambini possono confrontarsi con bambini di altre scuole è stato un fattore di interesse per bambini e famiglie.

- La formula (fare giocare il più possibile) pare funzionare, in quanto quasi tutti i bambini vincono almeno un incontro, e all'età della scuola primaria l'autostima è molto importante.
- Se altre società decidessero di aderire a tale attività (con corsi alla scuola primaria e successivi tornei) i risultati numerici sarebbero ancora più lusinghieri.
- Le società che hanno aderito all'iniziativa (Libertas Latisana, Quadrifoglio Cervignano, Gemona, Kras, Sistiana) hanno avuto un buon incremento del numero di tesserati minorenni, tranne le società della provincia di Trieste che sono rimaste stabili. Probabilmente ha influito per la provincia di Trieste la presenza in loco di molte altre società con un'offerta che copre quasi tutte le discipline sportive.
- L'incremento dei tesserati degli ultimi anni per Latisana (in misura minore), Gemona e Cervignano (in misura maggiore) andrà comunque valutato negli anni per vedere se effettivamente porterà a regime un aumento del numero di tesserati giovani o se invece sarà eroso dagli abbandoni.

Gli ultimi 7 anni hanno visto una crescita costante del numero di tesserati, come si può vedere nel grafico che segue.

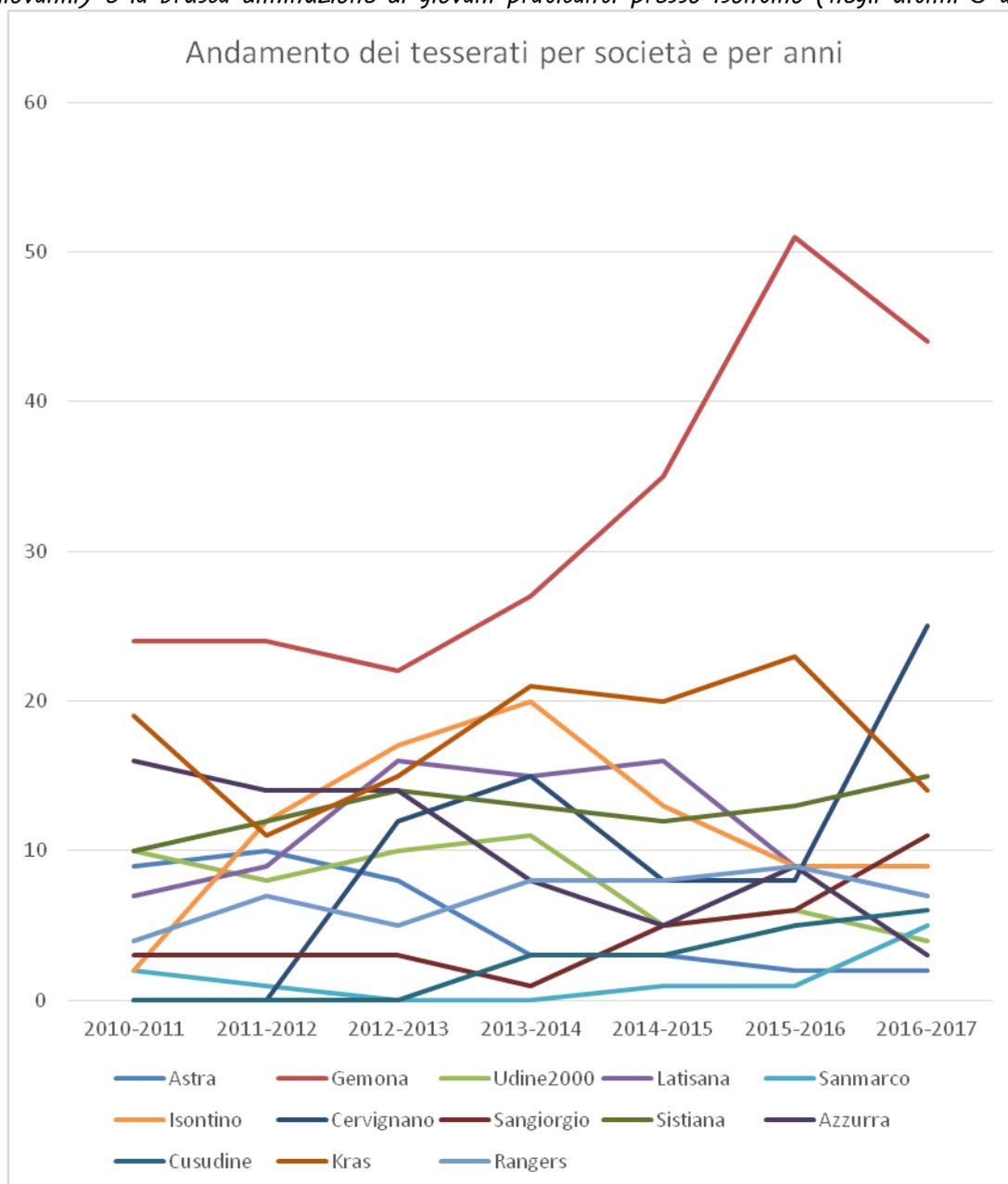


Si è passati, con una crescita pressoché lineare, dai 318 tesserati del 2010-2011 ai 492 del 2016-2017, con un incremento del 54%. L'incremento c'è stato anche per i settori giovanili, in quanto si è passati dai 106 tesserati del 2010-2011 ai 156 del 2016-2017, con un incremento del 47%, abbastanza in linea con l'aumento generale del numero di tesserati.

E' probabile che uno dei principali fattori che hanno portato a un così consistente aumento di tesserati (giovani e non) sia stata la ristrutturazione dei campionati a squadre regionali. L'aumento dei tesserati è infatti circa proporzionale all'aumento del numero delle squadre iscritte. Uno dei grandi problemi del

tennistavolo è mantenere un livello di entrata molto basso per i nuovi agonisti. Qualche anno fa chi si iscriveva al campionato di ultima serie giocava spesso con giocatori esperti che li battevano agevolmente, creando così frustrazione e abbandono nei ragazzi/adulti che si avvicinavano per le prime volte alle attività. La creazione di campionati di livello sempre più basso (D3, D3 promozionale e quant'altro, con varie sperimentazioni anche per quanto riguarda le formule di gara) ha incentivato la partecipazione di nuovi atleti grazie a un livello di partenza decisamente più abbordabile.

L'aumento dei tesserati giovani è da attribuirsi in gran parte alle società San Giorgio, D'Aronco Gemona e Quadrifoglio, e in misura minore a San Marco e Cus Udine. Da notare che tale incremento è stato così consistente da bilanciare il crollo del settore giovanile in realtà come l'Azzurra (che nel 2010 era tra i primi tre settori giovanili) e la brusca diminuzione di giovani praticanti presso Isontino (negli ultimi 3 anni) e Astra.



E' evidente che tale incremento, anche nel settore giovanile, non ha purtroppo influito sul numero di iscritti ai predeterminati giovanili regionali, nei quali gli iscritti sono rimasti sostanzialmente dello stesso numero. Anche in questo caso è probabile che abbia inciso un livello di partenza (dei predeterminati) troppo alto. Si immagini

infatti un dodicenne che ha appena iniziato a muovere i suoi primi passi nell'agonismo; egli si iscriverà a un predeterminato regionale, e presumibilmente incontrerà almeno un paio di giovani che si allenano regolarmente da 3 o 4 anni. Sicuramente le società stesse hanno per prime sconsigliato la partecipazione di atleti principianti ai tornei predeterminati in quanto essi risultano essere di livello troppo alto. A questo purtroppo non si è riusciti a porre rimedio, in quanto sembra difficile trovare una formula per abbassare il livello medio degli iscritti ai predeterminati giovanili regionali, anche e soprattutto perché essi servono per determinare i qualificati ai campionati italiani giovanili. Sarebbe opportuno cercare delle formule di tipo differente in maniera da incentivare la partecipazione ai predeterminati giovanili.

L'incremento del numero di giovani praticanti non ha affatto coinciso con un aumento del livello di gioco. La generazione dei nati dal 1997 al 2000 ha infatti regalato alla regione Friuli Venezia Giulia numerosi talenti che ormai stanno per passare o sono passati Seniores (i maschi Vigni, Pischiutti, Bertolini, i fratelli Loda, Borna, Stibiel, le femmine Micolaucich, Pilotto, Dapretto, Franz, Mecchia, Gubiani) o hanno cambiato regione (i fratelli Bressan). L'elenco precedente, assolutamente non esaustivo, si riferisce a tutti i nati dal 1997 al 2000 che sono arrivati a partecipare a campionati nazionali a squadre e/o hanno raggiunto le prime 30 posizioni della classifica nazionale di settore.

Il ricambio generazionale ha visto crescere buoni atleti ma non in grado di confrontarsi alla pari con i migliori coetanei italiani. Basti dire infatti che, esclusi gli atleti sopra elencati, gli atleti giovanili regionali meglio piazzati nelle classifiche nazionali di categoria giovanile si trovano dal ventottesimo posto in poi. Ciò ha portato a una drastica diminuzione della partecipazione degli atleti regionali ai predeterminati nazionali, e ciò ha ovviamente innescato la seguente spirale: minore partecipazione -> minore esperienza -> livello di gioco meno competitivo -> minore partecipazione.

E' chiaro che una generazione come quella dal 1997 al 2000 non capita spesso, però dispiace il fatto di non essere riusciti a sfruttare una situazione contingente favorevole per farla durare più a lungo. Sarà la sfida dei prossimi anni riuscire a definire delle strategie per coniugare l'incremento del numero di tesserati (finora raggiunto) con una crescita dei giovani promettenti di livello più alto.

Qualcosa del resto sta cambiando, in quanto pare che proprio dai tornei promozionali stiano venendo fuori nuovi talenti in grado di emergere anche a livello nazionale (Trevisan su tutti), ma in generale sembra che il livello dei nati dal 2008 in poi sia più alto, per la loro età, rispetto a quello dei bimbi un po' più grandi. Le presenze agli stage sono state abbastanza costanti negli ultimi anni, ed è sicuramente dagli stage che bisogna ripartire per una crescita qualitativa e non solo quantitativa del settore giovanile, puntando sui giovani più motivati e su sparring in grado di farli crescere.

Un discorso a parte merita il bistrattato settore femminile:



In regione il numero delle tesserate è stato, negli ultimi 7 anni, compreso tra il 17% e il 21% dei tesserati totali, e questo numero è (in percentuale) il doppio che nel resto d'Italia. Tale risultato apparentemente lusinghiero va però confrontato con il numero delle tesserate in termini assoluti, che nella stagione corrente è 88, comprese però le tesserate promozionali. Considerando solo le tesserate agoniste si hanno 21 tesserate nel settore giovanile (da Giovanissime a Juniores) e 20 adulte (Seniores e Veterane). Ciò significa poco confronto e poca crescita,

proprio considerando che con un numero così basso di atlete, che per giunta giocano da parecchi anni, il livello base per una principiante risulta addirittura proibitivo.

Negli ultimi anni è capitato molto spesso che nei tornei predeterminati non si arrivi neanche a riempire il podio con le atlete iscritte nelle categorie giovanili femminili.

Guardando le serie storiche per categoria si nota che anche in questo caso il progressivo invecchiamento dell'ottima generazione 1997-2000 ha lasciato dietro di sé il deserto. Volendo essere ottimisti quest'anno si è arrivati anche a 7 iscritte nella categoria ragazze (gran parte per merito del reclutamento dovuto ai tornei di invito al tennistavolo), mentre per le categorie superiori, dove queste formule di reclutamento non ci sono, si è rimasti a due/tre iscritte per torneo. Pare che in questo caso i tornei promozionali per le scuole elementari possano contribuire a un incremento dei tesserati, specialmente dopo l'ultimo anno dove ben 43 bambine hanno partecipato ad almeno un torneo. Se anche solo 12 di queste si tesserassero e partecipassero all'attività si creerebbe un gruppo numeroso (rispetto ai numeri attuali) di riferimento.

Alcune osservazioni conclusive.

Numero dei tesserati: l'andamento del settore giovanile in una regione dipende, in parte, dalle politiche e dalle iniziative messe in atto dal comitato regionale della federazione. I regolamenti dei campionati regionali, le modalità di svolgimento dei tornei, l'organizzazione degli stessi, lo stesso calendario regionale possono invogliare o meno la partecipazione ai tornei e possono favorire il tesseramento sia di nuovi atleti giovani che adulti. Le iniziative di invito al tennistavolo e le varie formule finora utilizzate per i campionati regionali di serie più basse, con la creazione della D3, D3 promozionale eccetera, hanno senza dubbio influito in maniera positiva sull'incremento del numero dei tesserati.

In parte però l'andamento del settore giovanile dipende dall'impegno in tal senso delle società affiliate, e senza un loro coinvolgimento attivo nel reclutamento di nuovi giovani ogni comitato può inventarsi le iniziative che vuole ma non riuscirà a ottenere riscontri di alcun genere. Le società regionali che hanno regolarmente investito nel settore giovanile negli ultimi 7 anni sono sempre le stesse, e solo negli ultimi due anni non si può che essere piacevolmente sorpresi dal fatto che altre due società (Quadrifoglio e San Giorgio) hanno lavorato molto bene con i giovani ottenendo un incremento notevole del numero di tesserati. Il comitato regionale stanziava regolarmente dei fondi per erogare contributi per le società che operano nel settore giovanile, e si spera che questo sia di incentivo per le altre società ad investire di più in questo campo.

Livello tecnico: se il numero dei tesserati giovani di una regione viaggia intorno ai 1000 è statisticamente molto probabile che ci siano regolarmente dei talenti che vanno coltivati, ma per numeri esigui come la nostra regione molto dipende dal caso, ossia dalla fortuna che alcuni atleti giovani siano particolarmente capaci. Come si può dunque intervenire per elevare il livello tecnico dei giovani regionali?

L'aumento (che si è verificato) del numero dei giovani praticanti degli ultimi anni aumenta le probabilità statistiche di avere dei talenti in regione, per cui si spera che ci siano dei giovani talentuosi e motivati nella nuova generazione dei nati dal 2006 in poi. D'altra parte è necessario che tali giovani siano seguiti in maniera adeguata perché non si perdano per strada, e il comitato regionale può intervenire su questo organizzando gli stage con un numero consistente ed esperto di sparring. Non deve comunque essere sottovalutato l'impegno in tal senso delle società regionali nel motivare e crescere tecnicamente i nuovi atleti giovani, perché non sono di certo gli otto/nove stage regionali a poter fare la differenza, ma la costante presenza agli allenamenti di allenatori capaci di seguire i ragazzi sia tecnicamente che dal punto di vista umano, al fine di limitare gli abbandoni. Una ulteriore ricerca statistica potrebbe essere quella di ricercare le ragioni degli abbandoni e la durata (in anni) dei tesseramenti per i giovani atleti, e ciò potrebbe essere un buon tema per un articolo tra qualche anno.







Stage regionale 9 aprile 2017

Siamo giunti al settimo stage del "Progetto Italia" per la stagione 2016/2017 organizzato come ormai consuetudine nel Palazzetto dello Sport di Cervignano del Friuli, in collaborazione con la società sportiva Quadrifoglio. Numerose persone in palestra nel corso della giornata perché in contemporanea allo stage si è svolto l'ultimo turno di play off e play out di D3. Veniamo ora alla cronaca dell'evento. L'appuntamento era fissato per le ore 9.00 al Palazzetto dello Sport di Cervignano del Friuli.

I ragazzi hanno effettuato prima la parte di preparazione atletica e poi il lavoro al tavolo. Allo stage hanno partecipato: David Riva, Alexandra Bellotti e Andrea Stefanutti per la società D'Aronco Gemona, Francesco Baroni, Flaibani, Lorenzo Baroni e Mario Augusto Parise per il Cus Udine, Romeo Nava, Simone Fazi, Samuele Cioccolanti, Eric Farinelli, Renart Princic, Erik Paulina e Federico Mazzone per il Kras Sgonico, Giampaolo Bonivento per il Trieste Sistiana, Enrico Zorzit e Agata Della Libera per il San Marco, Amedeo Musian, Sveva Totaro, Maria Cristina Valenti, Gemma Portelli e Natasha Atta per Cervignano, Chiara Stefanuto, Jia Hu, Jia Ying Hu e Hongyu Hu per Latisana, Alessandro Zucconi per i Rangers, Francesco Trevisan per il Fiumicello e infine Alessandro Manfredi e Sara Del Fabbro per il San Giorgio Porcia. I tecnici regionali hanno seguito i ragazzi sono: Gino Liubicich e Diego Derganz, mentre gli sparring: Stefano Bornia, Michele Guglielmini, Luis Trevisan, Matteo Sabbadini e Stefano Dapretto.

La mattina è stata divisa in due sessioni. La prima formata da un'ora di preparazione atletica, con riscaldamento, stretching ed esercizi di rinforzo per la muscolatura e test in preparazione per Ping Pong Kids, seguita poi da una seconda parte da due ore di lavoro al tavolo seguiti dai tecnici e dagli sparring.

Il pranzo era fissato per le ore 12.30 nella consueta pizzeria.

Rientrati in palestra c'è stata la possibilità di rilassarsi e divertirsi mezz'ora prima di riprendere, alle ore 15, per le ultime due ore di stage, che sono state dedicate alle ultime prove motorie.

I ragazzi hanno svolto a turni varie prove: salto in lungo da fermo, salto con la corda, navetta scatto e lancio della palla da seduto.

Dopo aver finito i vari test gli atleti hanno fatto mezz'ora di imperatore.

Alle ore 17 si è concluso questo sttimo appuntamento con gli stage regionali del Progetto Italia, prossimo appuntamento la fase regionale Ping pong Kids il 23 aprile.

Indirizzi società regionali

A.S.D. U.S.T.T Azzurra Gorizia

Cod. fed. 0037

c/o Musina Claudio

Viale Colombo n°17

34170 Gorizia

-A.D. Pol. Sakura Grado

Cod. fed. 0931

c/o Marzio Tarlao

Vicolo della Concordia 7

33051 Aquileia (Ud)

A.S.D T.T. Isontino

Cod. fed. 3137

Via Re Teodorico n° 1

34074 Monfalcone (Go)

-A.S.D. T.T. San Marco Pordenone

Cod. fed. 0041

c/o Paolo Bettuzzi

Via Marco Polo n° 14

33084 Cordenons (PN)

-A.S.D. Pol. San Giorgio

Cod. fed. 2910

c/o Olivo Andrea

Via Carducci n° 25

33080 Pordenone

-A.S.D. Astra T.T. San Vito

Cod. fed. 2998

c/o Marco Petris

Via Delf n° 26/2

33078 San Vito al T.(Pn)

-A.S. Freedom TS

Cod. fed. 3111

Via dei Modiano 5

34149 Trieste

-C.S.D. Sportni Krozek Kras

Cod. fed. 0042

c/o Roberto Milic

fraz. Sales n°70

34010 Sgonico (Ts)

-A.S.D. Trieste Sistiana

Cod. fed. 0603

c/o Dapretto Stefano

Via Commerciale n° 160/2

34134 Trieste

-A.S.D. Crut Trieste

Cod. fed. 3199

Sez. Tennistavolo

Piazzale Europa 1

34127 Trieste

-A.S.D. Cus Udine

Cod. fed. 3218

Sez tennistavolo

Via delle Scienze n°100

33100 Udine

-A.S.D.C.R. Udine 2000

Cod. fed. 2226

c/o Pesamosca Giada

Via Niva de Pontia n° 7

33100 Udine

-A.S.D. Lib. Latisana

Cod. fed. 0283

c/o Bianchin Mauro

Via Forte n° 8/a

33050 Pertegada di Latisana (Ud)

-G.S.D. Rangers San Rocco

Cod. fed. 0080

c/o Palmiotto Rosanna

Via Freschi n° 27/b

33100 Udine

-A.S.D. T.T. Fiumicello Basso Isonzo

Cod. fed. 2835

c/o Marussi Alessandro

Via C. Dardi n°2/2

33052 Cervignano(Ud)

-A.S.D.C.R. Raimondo D'Aronco

Cod fed. 2951

c/o Marcello Ciancio

Via dei Pioppi n° 10

33019 Tricesimo (Ud)

-A.S.D. T.T. Quadrifoglio Cervignano

Cod. fed. 3217

Via A. Zardini n° 6

33052 Cervignano del Friuli (Ud)